



*Al Ministro della Difesa*  
M/

INTERPELLANZA URGENTE DEGLI ONOREVOLI GATTI ED ALTRI N.  
2-01560

ELEMENTI DI DISCUSSIONE

Per quanto concerne la problematica dei dipendenti civili italiani impiegati nella base militare statunitense di Camp Darby (Pisa), si rappresenta che il personale in servizio in detta base è assunto direttamente dal Comando Usa in Italia.

Il Ministero della difesa è, pertanto, del tutto estraneo a tale rapporto di lavoro.

Nondimeno, la Difesa si è occupata in passato della questione riguardante le riduzioni del predetto personale italiano, al fine di attenuarne il più possibile le ricadute sociali.

Ciò posto, con specifico riferimento alla situazione di Camp Darby, si partecipa che il Governo americano ha manifestato l'intendimento di procedere, per motivi di bilancio, ad una riduzione di personale presso la base, che riguarderà anche personale italiano, i cui nominativi verranno individuati sentite le organizzazioni sindacali.

Al riguardo, si specifica che il Dicastero ha rappresentato la problematica della base di Camp Darby al Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione - Dipartimento per la funzione pubblica, ai fini degli eventuali adempimenti volti alla riattualizzazione dei benefici previsti dalla legge n. 98 del 1971.



*Al Ministro della Difesa*

- 2 -

Successivamente, il Dicastero ha, altresì, interessato il medesimo Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, chiedendo di valutare l'opportunità di un intervento in via legislativa per prorogare i termini, previsti da disposizioni legislative, entro cui i lavoratori devono essere licenziati per poter fruire dei predetti benefici (attualmente fermi al 31 dicembre 2011, come da decreto legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito, con modificazioni, con legge 2 agosto 2011, n. 130, di proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia) e sottolineando la probabile necessità di un rifinanziamento del fondo per le assunzioni del personale licenziato.

Considerando quanto sopra esposto e riferendosi alle richieste formulate dagli interpellanti "*di porre in essere tutte le iniziative necessarie*", si rappresenta, in conclusione, che il Dicastero, nei limiti delle competenze istituzionali, è stato parte attiva per cercare una positiva soluzione alla complessa vicenda del personale italiano impiegato presso le basi Usa in Italia che, è bene ripeterlo, non è personale dipendente della Difesa.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected strokes.